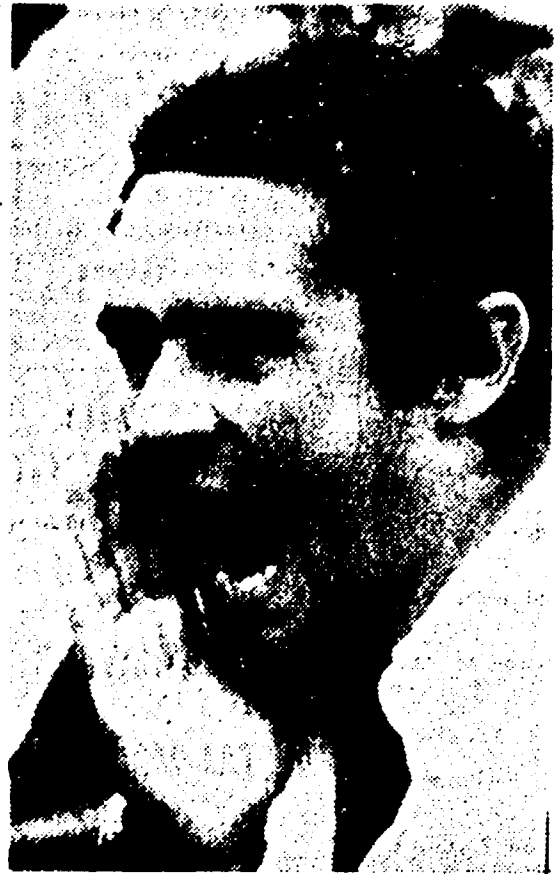


Al «Curi» la partita che racchiude il maggiore interesse della domenica calcistica (ore 15.30)

# Perugia-Milan vale uno scudetto

Castagner recupera Dal Fiume e il «graziato» Bagni; Liedholm potrà contare su Collovati e Antonelli - Il Napoli ancora arbitro della situazione, dovendo incontrare oggi il Torino e sabato prossimo il Perugia? - La Roma non si deve distrarre ad Avellino - La Lazio (multa di mezzo milione per gli «undici» di Verona) ospita il Catanzaro di Palanca - Le altre partite

L'opinione di GIANNI DI MARZIO sul campionato



## «Ultima spiaggia» per il Torino a Napoli

la compagine partenopea è da alta classifica, una squadra che senz'altro avrebbe meritato posizioni migliori anche in relazione al campionato, al quanto mediocre, di quest'anno.

A distanza di pochi chilometri da Napoli c'è Avellino-Roma. Una partita delicata per entrambe le squadre. L'Avellino ha la opportunità di tirarsi completamente fuori dalla mischia, a patto che riesca ad imporsi nei due consecutivi impegni casalinghi. Una occasione, questa, che difficilmente gli uomini di Marchetti si lasciano sfuggire. Una eventuale vittoria dell'Avellino metterebbe nuovamente nei guai la Roma, anche perché il Bologna è atteso ad un doppio confronto interno con il Lazio prima e con la Verona poi. Indubbiamente la Roma ha un potenziale giocatori che mai si riflette sulla classifica. E ciò a conferma che non è sufficiente il valore individuale degli uomini se a tale valore non è abbinata la piena consapevolezza dei propri mezzi. Certo, dispiace vedere lottare per le sopravvivenze due club prestigiosi come quello giallorosso e quello rossoblu, club che dovrebbero risarcire ben altre soddisfazioni ai propri sostenitori. Ma evidentemente le due società ora pagano lo scotto di una sbagliata gestione. Tornando alla giornata odierna consiglieri alle periferie di cercare di mettersi al sicuro al più presto. Attendere le ultime giornate potrebbe risultare fatale per qualcuno, perché potrebbe accadere di tutto, anche qualcosa di poco limpido sia sotto il profilo sportivo che umano.

Gianni Di Marzio

ROMA — Oggi Perugia-Milan, un incontro che vale uno scudetto. Castagner e i suoi avevano sperato in un evento del genere. La speranza si è tradotta in certezza perché i due consecutivi appannamenti dei rossoneri a San Siro, contro Venezia e Napoli. Lo scottorito diretto di oggi dirà chi delle due è la più forte, indicando anche la maggiore candidato allo scudetto. Ma a prescindere dal risultato odierno, a noi preme sottolineare come i grifoni abbiano meritato ampiamente di battere a tu per tu con i milanesi. Per la verità lo avevamo sperato anche noi, e ne avevamo accennato su queste stesse colonne. Ma tale speranza si era affievolita di molto, dopo che all'ottava il Milan era riuscito a conservare tre punti di vantaggio sui grifoni che avevano strappato il pareggio a Torino.

Ed ora a Perugia si offre la grossa occasione dell'aggancio. Ma anche qualcosa di più: il turno successivo (sabato 14), infatti, favorirà i grifoni che riceveranno il Napoli, mentre il Milan sarà in trasferta a Torino. Cioè a Pasqua potrebbe verificarsi il sorpasso, sempre che oggi i grifoni battano i rossoneri e facciano ancora centro con il Napoli. Di converso, i milanesi dovrebbero ricevere oggi e perdere a Torino. Siamo nel campo delle ipotesi, ma mica tanto. Ora voi direte che in questa stagione è stato possibile il salto di qualità, anche perché i valori espressi dal calcio italiano sono piuttosto elevati. In parte siamo d'accordo con questo rilievo. Non per niente le squadre italiane sono state estromesse dalle Coppe europee, tanto che nel 1979-80 avremmo soltanto due posti nell'UEFA. Ma va dato atto alla società, dal presidente D'Attoma al ds Ramaccioni per finire all'ultimo impiegato, di aver svolto un serio lavoro di programmazione. In pratica l'allenatore Castagner è stato messo nelle condizioni di poter fare in tutta autonomia, le sue scelte. Cosa che non sempre possibile neppure in società di ben altro nome. Ma è altrettanto chiaro che il fenomeno affonda le sue radici in motivazioni ben più articolate, ma che non spetta a noi analizzare. Ora, comunque, fa personalmente piacere che si sia verificato un tale evento. E' il segno tangibile che una sana conduzione societaria, una oculata politica di bilancio (pur rimpioverando

a D'Attoma i prezzi d'ingresso troppo alti) danno i loro frutti. E non sarà certamente il Perugia una delle società che fallirà, come ha paventato il presidente della FIGC, Artemio Franchi.

### Michelotti ammette: «Mi sono sbagliato» Bagni riqualficato

MILANO — La «Disciplina», come era prevedibile, ha accolto il ricorso d'urgenza, presentato dal Perugia, avverso alla squalifica di Bagni. L'arbitro Michelotti, infatti, nel «supplemento» del suo referto, ha ammesso di aver invertito i nomi di Redegheri (falso su sanza) e di Bagni (fortunale). Di conseguenza la C.D. ha annullato la squalifica, infliggendo a Bagni l'ammonizione con diffida e per comportamento scorretto nei confronti di un avversario. La C.D. ha pure ridotto da quattro a tre giornate la squalifica inflitta a Vavassori dell'Atalanta.

la smanla di vittoria non tradirà le attese. Perché è inutile andare a scomodare tanti sofismi: se si vuol veramente puntare allo scudetto, l'unica strada è la conquista dei due punti. Fortuna che ai recuperi, da parte di Liedholm, di Collovati e Antonelli. Castagner ha potuto rispondere con quello di Dal Fiume e del «graziato» Bagni. Cosicché le forze si bilanciano e le squadre si potranno affrontare a viso aperto. Logico che il Milan punti perlopiù al pareggio. Il suo sarà sicuramente un gioco di rimessa. Aspetterà, cioè, che il Perugia esca dal guscio per infilarsi in contropiede. Ci riuscirà? Noi pensiamo che non dovrebbe essere facile, perché i grifoni oltre che imbattuti vantano la migliore difesa del campionato: soltanto il gol al passivo. Ma neppure per il Perugia del «collettivo» sarà facile smantellare la roccaforte rossonera. Ci fosse stato anche Vannini (crediamo che Zecchini possa egregiamente assolvere il compito di «libero» al posto dell'infornuto Frosio), la percentuale sarebbe stata più consistente. Ma non crediamo di sbagliare se affermiamo che i grifoni ce la metteranno tutta. Queste sono occasioni d'oro, scampare senza averle consumate per intero, sarebbe imperdonabile. Se poi il migliore dovesse dimostrarsi il Mia, evviva il Milan, il Perugia non verrebbe certamente diminuito: la sua parte l'ha fatta, perché è grazie al Perugia e anche al Milan che il campionato è conservato tutto il suo inte-

resse, la sua carica di incertezza. Se poi il Perugia facesse il grosso colpo, allora evviva il Perugia. Ma un'altra partita tiene il cartello, legata da un cordone ombelicale con la prima. Il Napoli ospita il Torino: pare quasi che debba essere proprio Vinicio l'arbitro dello scudetto. Ha battuto il Milan, oggi se la vede col Torino e sabato prossimo andrà a casa del Perugia... Be', se dovesse riuscire in quella sua carta sembra le sue preclusioni, allora si che la soddisfazione sarebbe tanta. Anzi, potrebbero persino na-

scere i presupposti per imporre certe scelte allo stesso presidente Ferlaino. Perché deve essere chiara una cosa: il successo di San Siro non cancella minimamente i problemi del Napoli, così come non cancella il successo sul Venezia quelli della Roma. Valcareggi si è lasciato andare ad affermazioni che — ci dispiace — non condividiamo. Che senso ha parlarci di scudetto nel giro di tre anni, quando c'è tuttora in piedi un problema di salvezza? La prudenza non è mai troppa: le fughe in avanti non servono alla Roma. E'

pure vero che se Anzalone dovesse restare alla guida della società, «zio Uccio» avrà molte probabilità di restare, magari come dt. Ma ci pare rischioso essersi lasciati andare ad affermazioni, secondo le quali neppure una sconfitta ad Avellino non pregiudicherebbe la salvezza della Roma. Noi ci auguriamo che la squadra non si sia lasciata incantare da un simile piffero: sarebbe oltremodo pericoloso. Giocare bisogna e ancora giocare. Se poi la Roma dovesse perdere, lo avrà fatto con onore.

La Lazio, dal suo canto, dilaniata nella scorsa settimana dalle polemiche puntate da Lenzi con mezzo milione di multa ciascuno per gli «11» che hanno giocato a Verona), dovrebbe aver ritrovato la necessaria concentrazione. Il pareggio in Coppa Italia a Palermo sembra andare in questa direzione. Il Catanzaro non è avversario facile e Palanca resta lo spauracchio delle squadre romane. Poi, al termine del torneo, vedremo — stante le dichiarazioni di «capitano» Wilson — chi si è comportato da vero professionista e chi no. Chiudono la giornata Bologna-Verona, Inter-Ascoli, Juve-Atalanta, Vicenza-Fiorentina.

g. a.

**Gli arbitri (ore 15.30)**  
Avellino-Roma: Michelotti; Bologna-Verona: Maltini; Inter-Ascoli: Palanca; Lazio-Catanzaro: Cacciatori; Lazio-Catanzaro: Mascia; Napoli-Torino: Lombardi; Perugia-Milan: Agnolini.

### Così in campo al «Curi»

PERUGIA	MILAN
Malizia	1 Albertosi
Nappi	2 Morini
Ceccarini	3 Maldera
Zecchini	4 De Vecchi
Della Martira	5 Collovati
Dal Fiume	6 Baresi
Bagni	7 Buriani
Butti	8 Bigon
Casarsa	9 Novellino
Redegheri	10 Antonelli
Speggorini	11 Chiodi

ARBITRO: Agnolini  
IN PANCHINA: Grassi (12), Cacciatori (13), Goretti (14), per Perugia. Rigamonti (12), Minola (13), Capello (14), per il Milan.

Serie B: anche se le prime della classe appaiono in ribasso

## Cagliari-Udinese «clou» del torneo

La 27. giornata del campionato di serie B presenta il «clou» del torneo: Cagliari-Udinese. La verità, sino a qualche settimana fa, la partita avrebbe promesso scintille ma, oggi come oggi, la prima e la seconda della classifica, specie la seconda, appaiono in ribasso o, quantomeno, non più con lo smalto che le aveva condotte a dominare il girone d'andata. La posta è, comunque, grossa per i padroni di casa, che sentono alle spalle il fiato delle più immediate inseguitrici, che attendono speranzosamente un «ritorno» della capitolista, tale da mettere in difficoltà gli uomini di Tidida. Meno impegnativo il compito dei friulani che, peraltro, devono dimostrare che

il pareggio casalingo col Brescia e la sconfitta di Lecce sono stati soltanto degli episodi. Un pareggio, forse, accontenterebbe entrambe. In attesa di notizie da Cagliari, intanto, il Pescara fa visita al «miracoloso» Cesena, che è alla ricerca dei punti tranquilli, la Pistoia. Si affronta l'ostica trasferta di Ferrara dove troverà una Spal difesa e quindi in grado di far gioco. Il Monza sarà ad Arezzo per vedersela sul campo neutro con la Ternana, che sta, sia pure faticosamente, cercando di superare l'handicap del lungo esilio e, infine, il Lecce si trova nella vicina Taranto al cospetto di una squadra in ambascia, che si gioca una delle poche «chances» che

le rimangono per evitare la retrocessione sicché la giornata si presenta dura per gli uomini di Santoro. E il Genoa? Mah! Il Bari ospita il Rimini, i «galletti» hanno l'assoluta necessità di allontanarsi subito dalla zona che scotta. E il Rimini dovrebbe offrirgliene la possibilità stante la modesta cifra tecnica del romagnolo. Arduo, invece, il compito della Sambenedettese, che gioca a Brescia contro quella squadra di Simoni che sembra aver trovato proprio ora il suo momento migliore. Improbabile, infine, la trasferta della Nocerina a Foggia. La squadra campana è sull'orlo del baratro e ha bisogno di far punti ogni do-

menica. Ma non le sarà facile raccogliercene oggi. Chiude Sampdoria-Varese. E anche se la logica ha poco a che spartire coi risultati calcistici (relativamente parlando) par fuori di dubbio che i blucerchiati possano inflittre ulteriormente il loro già abbastanza pingue carniere di punti.

Carlo Giuliani

**Gli arbitri (ore 15.30)**  
Bari-Rimini: Panzini; Brescia-Sam: Bolognini; Cagliari-Udinese: Lo Bello; Cesena-Pescara: Bergamo; Foggia-Nocerina: Paruzzi; Palermo-Genoa: Prati; Sampdoria-Varese: Tadini; Spal-Ferrara: Terpin; Taranto-Lecce: Materassi; Ternana-Monza (c. n. Arezzo): Lapi.

Dal 2 al 20 aprile

# I Concessionari Renault vi invitano al grande Festival Renault 5



NUOVA RENAULT 5 LE CAR STILE AMERICANO

Un altro grande avvenimento, un'altra grande manifestazione, un'altra grande opportunità che tutti i Concessionari e Filiali della Renault hanno preparato per voi: il Festival Renault 5, che si svolgerà dal 2 al 20 aprile e avrà come protagonista la inimitabile «cittadina del mondo».

Voi sarete gli ospiti di questo Festival. Troverete tutte le versioni della gamma Renault 5 (850, TL 950, TS 1300, Alpine 1400, Automatica) e, per la prima volta in Italia, una splendida star: la nuova, fantastica Renault 5 «stile americano», battezzata Le Car perché unica al gusto europeo lo stile tipicamente USA delle decorazioni e degli accessori.

La Renault 5 Le Car «stile americano» è disponibile in soli 2 mila esemplari personalizzati e numerati. Rispetto alle altre Renault 5, si distingue per... ma no, non parliamone adesso, meglio andare a scoprirlo di persona.

Ricordate: dal 2 al 20 aprile siete invitati al grande Festival Renault 5. Sarete i benvenuti presso ogni Concessionario Renault, che oltre alla Renault 5 «stile americano» vi riserva tante altre bellissime sorprese, offerte, regali, omaggi. Per tutti e senza alcun impegno.

Le Renault sono lubrificate con prodotti

- 30 viaggi gratis in USA con il supersonico Concorde
- Renault 5 «stile americano» in serie limitata e numerata
- vetture a prezzo bloccato
- anticipo da L. 250.000 più messa su strada
- speciali formule di pagamento Diac Italia-Credito Renault
- pronta consegna
- ritiro usato tuttemarche
- superequipaggiamento «5» a prezzo superconveniente
- sceita fra 6 versioni, dalla 850 alla Alpine 1400
- torcia Superpila in omaggio al termine del test Renault 5

Aut. Min. N. 1/20064